

LETTERA APERTA AL CAMPIONATO ITALIANO DI CICLISMO DIPENDENTI ENEL

Si riparte.

Finalmente l'Ottava edizione del **CAMPIONATO ITALIANO** ritorna alla formula originaria, con grande soddisfazione di chi si era visto escludere da una manifestazione nata in modo ottimale e cresciuta anno dopo anno.

Il 1985 da il via ad una serie di manifestazioni che tanto interesse hanno suscitato fra tutti quei dipendenti amanti delle due ruote e loro familiari al seguito, creando giornate di amicizia all'insegna dello sport

Nel famoso **Circuito degli Assi di Urbisaglia (MC)**, si danno "battaglia", incuranti del caldo sole e della snervante salita da ripetersi per ben sette volte, più di cento colleghi, acclamati da un folto gruppo di familiari giunti da ogni parte d'Italia.

E fu subito festa. Si venne a creare quel sano clima di allegra amicizia che investe lo sport, sport praticato anche da chi è consapevole di non avere aspirazioni di vittoria o di piazzamenti eccellenti, se non la piena soddisfazione di poter dire domani, quel giorno c'ero anch'io, anch'io ho percorso con fatica ma con immensa soddisfazione la distanza impostami dal circuito.

E come non ricordarsi il giorno precedente la gara, lo sfoggio delle mute magari rinnovate per l'occasione, la conoscenza di nuovi posti da visitare, la nascita di nuove amicizie, centrando in pieno l'obbiettivo preposto dallo statuto dell'Arca. E ancora, gli applausi che risolleivano il morale e allievano la fatica.... e poi le premiazioni. Premi un po' per tutti, nessuno va a casa a mani vuote, ma quel che conta è che ognuno rimane appagato e contento di aver trascorso una bellissima giornata.

La corsa fa subito selezione, i "Garavini" fanno il vuoto ma non importa, anche gli ultimi hanno la loro parte di gloria.

Una mescolanza di dialetti fa credere che siano presenti, per la prima volta in una manifestazione sportiva, colleghi da molte regioni d'Italia.

Agli organizzatori del "**PRIMO CAMPIONATO ITALIANO DI CICLISMO DIP. ENEL**" va quindi un doveroso ringraziamento per aver dato il via ad una manifestazione così importante.

A fine ci si saluta con una promessa, quella di rivedersi ancora l'anno prossimo, perchè cose così sane devono continuare a vivere, sarebbe un peccato il contrario.

Il messaggio viene raccolto, il Campionato ha un seguito.

Il 1986 vede **Osoppo (UD)** cimentarsi nell'impresa.

Per il decimo anniversario della ricostruzione del Friuli, dal terremoto del '76 Osoppo ricentra il bersaglio; nonostante lo spostamento al nord, la partecipazione è considerevole, sono infatti presenti anche molti colleghi del Sud. Si ripete quel copione ormai collaudato l'anno precedente e tutto si svolge ottimamente.

Ai saluti, si spera ancora che il Campionato abbia seguito e così è. Il 1987 è la volta di **Santa Barbara**; gli amanti delle due ruote ripropongono una grande giornata di sport e di amicizia.

I soliti campioni vincono, staccando gli avversari sotto un vero nubifragio, ma anche gli ultimi sono egualmente soddisfatti.

A Santa Barbara viene espressa l'idea per un eventuale **CAMPIONATO EUROPEO**. Nasce in molti la speranza che l'Arca Nazionale si interessi direttamente, con finanziamenti adeguati ad una manifestazione così ben riuscita e voluta dai Dipendenti Enel.

Il 1988 è **Campobasso** la sede del **IV Campionato**; si registra ancora un grande successo e si crede che ormai la cosa avrà un seguito naturale.

Il 1989 vede addirittura la nascita di quel Campionato Europeo di cui si era parlato. La sede di gara è di nuovo Osoppo (UD). Vi partecipano cinque atleti per Distretto. L'Arca Nazionale è presente e appura che mai, prima d'ora, una manifestazione sportiva ha radunato un così grande gruppo di Dipendenti giunti da ogni parte del territorio.

Sempre nel 1989, Sospirolo (BL) ospita il V Campionato, che conquista come al solito lo scontato successo.

Il 1990 fa registrare una sostanziale novità; viene adottata la formula della partecipazione a numero chiuso.

Solo cinque atleti per Distretto parteciperanno al Campionato Italiano.

E' stata forse copiata la regola del precedente Campionato Europeo, dove era giusta la partecipazione di rappresentative selezionate per ogni Distretto.

Spotorno (SV), è la sede scelta per quello che viene erroneamente battezzato il Secondo Campionato Nazionale, forse credendo che il primo, sia stato il Campionato Europeo, svoltosi ad Osoppo.

Alla corsa partecipano quindi solo cinque atleti per Distretto, accompagnati da un responsabile. Il soggiorno e la trasferta sono a carico dell'Arca. Inutili le proteste, le spiegazioni, degli esclusi, ormai il dado è tratto.

La pioggia che batte per gran parte della giornata, riempie di malinconia gli esclusi dalla corsa, che nella speranza di partecipare erano arrivati egualmente a Spotorno, per avere come le altre volte la soddisfazione di misurarsi con gli altri colleghi, in quello che era Campionato per Dipendenti Enel.

Con l'edizione 1991, svoltasi a Rimini, il Campionato perde la sequenza numerica; Settimo o Secondo? Nel dubbio si parla solo di Campionato Nazionale.

La manifestazione è ben riuscita, l'Arca ha finanziato al meglio il tutto; alla premiazione si vedono molte personalità. Qualcuno pensa, tuttavia, che il Campionato abbia raggiunto il suo massimo splendore e che da lì in poi non si potrà che avvertire un declinio. I dubbi aumentano nell'anno corrente, quando ancora a Luglio u.s. non si ha sentore della corsa. Ma ecco, verso i primi di Agosto, la grande notizia.

Si correrà il Campionato Italiano di Ciclismo Dip. Enel, (e sarà l'Ottavo) aperto a tutti, come naque ad Urbisaglia nell'ottantacinque ed è proprio Urbisaglia che ospiterà di nuovo la carovana .

Il contributo Arca sembra sarà minimo, ma i colleghi organizzatori, faranno di tutto per portare a termine la loro impresa che ha riaccesso gli entusiasmi, non solo dei campioni, ma anche di tutti quei colleghi Cicloamatori che si erano visti esclusi da quella che era e che torna ad essere considerata si una competizione, ma anche una allegra giornata di sincera amicizia all'insegna dello sport.

Per questo esprimiamo ancora un caloroso e doveroso ringraziamento ai colleghi di Urbisaglia, augurando loro buon lavoro, nella speranza che vedano ricompensati i loro sforzi, da una nutrita partecipazione di Colleghi da tutta l'Italia.

Sezione Ciclistica Arca S.Barbara